

 <p>Atto di Consiglio di Quartiere</p>	<h2 style="color: purple;">Quartiere Navile</h2>	<p>P.G. N.: 415420/2019 N. O.d.G.: 33/2019 Data Seduta : 26/09/2019 Data Esecutività : 26/09/2019 <input checked="" type="checkbox"/> Richiesta IE <input type="checkbox"/> Dati Sensibili <b style="color: purple;">Immediatamente Esecutivo</p>
<p>Oggetto: LINEE DI INDIRIZZO PER IL PERCORSO DI TRASFORMAZIONE DEI CENTRI SOCIALI AUTOGESTITI DALLE PERSONE ANZIANE DEL QUARTIERE NAVILE IN 'CASE DI QUARTIERE '. IMMEDIATA ESEGUIBILITA ' .</p>		
<p>- Delibera -</p>		

Informazioni Iter
Sottoscrizioni e Pareri
Dati di lavoro

Il Presidente del Consiglio di Quartiere propone al Consiglio il seguente partito di deliberazione:

IL CONSIGLIO DEL QUARTIERE NAVILE

Premesso:

- che con deliberazioni del Consiglio Comunale O.d.G n. 235 del 20/07/2015 P.G. n. 142306/2015 e O.d.G. n. 236 del 20/07/2015 P.G. n. 142311/2015 sono stati modificati lo Statuto e il Regolamento sul Decentramento per dare avvio al "Progetto di riforma del ruolo e delle funzioni dei Quartieri" quali attivatori delle comunità territoriali capaci di connettere e di integrare le risorse civiche presenti e attori principali dei processi decisionali necessari a fornire le risposte ai bisogni dei territori;

- che in tale prospettiva il patrimonio immobiliare comunale gioca un ruolo fondamentale quale infrastruttura aggregante, presupposto fisico delle progettualità dei cittadini funzionale ad un modello di welfare di comunità basato sulla partecipazione, la creatività e il protagonismo delle persone come evidenziato anche dal Laboratorio cittadino per l'immaginazione civica dedicato al tema degli spazi che nel documento finale, acquisito dalla Giunta con Delibera P.G. n. 532945/2018 N. Repertorio DG/2018/115, ha proposto anche innovazioni delle regole per l'assegnazione, la gestione e l'accesso agli immobili messi a disposizione dal Comune;

- che i Centri Sociali anziani autogestiti furono istituiti, quali servizi a rilevanza sociale, dal Comune di Bologna per promuovere un ruolo attivo degli anziani, per valorizzarne le potenzialità di iniziativa e di autorganizzazione e per prevenire fenomeni di emarginazione;

- che la deliberazione del Consiglio Comunale O.d.G n. 1/2003 del 28/04/2003 P.G.n. 65430/2002 ha approvato i criteri per la gestione dei Centri Sociali e delle aree ortive e la successiva deliberazione del Consiglio Comunale O.d.G. n. 3/2008

del 4/2/2008 P.G. n. 224172/2007, nel confermare il valore comunitario di questa tradizione civica, ha approvato lo schema di convenzione quadro per la gestione dei Centri;

- che nel tempo i centri sociali anziani hanno assunto l'identità di struttura polifunzionale di promozione sociale rivolta ai anziani e non, diventando luogo di incontro e di confronto con le diverse realtà sociali del territorio, rete unica per dimensioni e per radicamento territoriale e risorsa di grande valore grazie anche all'investimento costante del Comune e delle centinaia di volontari che vi hanno prestato la loro opera;

Vista la deliberazione di giunta N. Repertorio DG/2019/89 P.G. N. 223432/2019, le cui premesse e i cui contenuti si intendono integralmente richiamati, che:

- ha adottato gli indirizzi per dare continuità all'esperienza dei centri sociali e al contempo sostenerne il rinnovamento e approvato il nuovo progetto cittadino "Case di Quartiere per un welfare di comunità", definendo le procedure amministrative comuni e gli adempimenti per la realizzazione del progetto;

- ha riportato gli esiti della mappatura dei centri sociali effettuata dai Quartieri, con il supporto della Fondazione Innovazione Urbana, con riferimento al radicamento territoriale, alla capacità di rispondere ai bisogni della popolazione anziana, all'attitudine a favorire gli scambi con il territorio e al grado di collaborazione con il quartiere allo scopo di verificare l'esistenza di condizioni di "Continuità" delle esperienze in essere o la necessità di una loro "Riprogettazione";

Vista la determinazione dirigenziale P.G. n. 286269/2019 con cui è stata disposta la continuità fino al 31/12/2019 delle gestioni dei centri sociali e delle aree ortive del territorio, al fine di poter concludere le procedure di costituzione delle "Case di Quartiere" indicate nella sopra citata Delibera di Giunta;

Dato atto che in esito alla mappatura di cui all'allegato A della deliberazione di Giunta N. Repertorio DG/2019/89 P.G. N. 223432/2019 per i centri sociali "Casa Gialla", "Croce Coperta", "Fondo Comini", "Montanari", "Pescarola" e "Villa Torchi" il Quartiere Navile procederà in un percorso di "Continuità" con le precedenti esperienze dei centri sociali anziani autogestiti, mentre per il centro sociale "Katia Bertasi" il Quartiere procederà in un percorso di "Riprogettazione" secondo le procedure indicate nella delibera stessa;

Ritenuto necessario per dare avvio al percorso verso la realizzazione del progetto "Case di Quartiere per un welfare di comunità" individuare le seguenti linee di indirizzo sia comuni che specifiche per ciascuno dei centri sociali:

Linee di indirizzo comuni per le future Case di Quartiere

Le Case di Quartiere:

- dovranno essere spazi collaborativi, aperti ed accessibili, in grado di facilitare l'incontro tra i cittadini, e in cui sperimentare un fare collaborativo anche sul piano delle forme di gestione, a disposizione quindi di più realtà e con le istituzioni garanti del principio della "porta aperta";

- dovranno essere spazi aperti, flessibili, in grado di facilitare il mix sociale nella zona di riferimento e dovranno essere percepiti come presidi sociali e come "ponte" tra generazioni, culture ed esigenze e dovranno quindi rispondere ad un bisogno di

incontro e di socializzazione, per contrastare le nuove forme di solitudine, per far incontrare diverse persone del quartiere e per attivare reti di prossimità anche informali;

- dovranno continuare a rappresentare un punto di riferimento per la popolazione anziana in termini di servizi e di occasioni di contrasto della povertà relazionale, promuovendone la socialità, le attività ricreative e culturali, la prevenzione sanitaria e integrando i suddetti servizi in una prospettiva intergenerazionale, con attività e interventi rivolti sia alle persone sole (con particolare attenzione ai nuclei monofamiliari ed a rischio fragilità relazionale) che ai giovani e agli adolescenti;
- dovranno massimizzare le risorse, intese come progettualità, già avviate al loro interno, per le quali si riesca ad avere continuità di azione, ed avere una gestione in grado di garantire sostenibilità economica;
- dovranno avere come pubblico di riferimento i residenti della zona dove è l'immobile e favorire la partecipazione attraverso la massima diffusione delle attività che si svolgeranno nella Casa di Quartiere stessa;
- verrà assicurato un accompagnamento da parte degli uffici del Quartiere/Comune sia nelle fasi preliminari sia nel percorso della coprogettazione.

Linee di indirizzo specifiche per il Centro "Casa Gialla"

Il Centro ha un buon livello di radicamento territoriale, rappresenta un punto di riferimento per la zona e dimostra grande disponibilità a collaborare con le attività del Quartiere, in particolare per quanto riguarda il lavoro di cittadinanza attiva e progetti intergenerazionali giovani/anziani. Il Centro ha fasce orarie di apertura molto estese. Si ravvisa la necessità di dare nuovo impulso alla gestione e alle attività, con particolare riferimento alla capacità di coinvolgere maggiormente alcune fasce della popolazione, in particolare i giovani e le famiglie, oltre che ad un ricambio generazionale dei soci volontari.

Linee di indirizzo specifiche per il Centro "Croce Coperta"

Il Centro ha buon livello di radicamento territoriale, rappresenta un punto di riferimento per la zona e dimostra spiccata disponibilità alla condivisione con il Quartiere, con particolare riferimento al lavoro di comunità, a progetti destinati agli anziani più fragili e alle azioni dirette ai giovani. Il Centro ha fasce orarie di apertura molto estese. Si ravvisa la necessità di dare nuovo impulso alla gestione e alle attività per ampliare maggiormente la capacità del centro di attrarre nuovi soci e a coinvolgere nuove fasce di popolazione, in particolare le famiglie. Occorre migliorare l'attuale organizzazione degli organismi gestionali.

Linee di indirizzo specifiche per il Centro "Fondo Comini"

Il Centro ha un buon livello di radicamento territoriale, dimostra disponibilità a collaborare con le attività del Quartiere, in particolare per quanto riguarda l'estate nel parco per gli anziani, la cura del territorio e la collaborazione con le Cucine Popolari. Il Centro ha fasce orarie di apertura abbastanza estese e ospita anche laboratori per l'infanzia e attività teatrali. Si ravvisa la necessità di dare nuovo impulso alla gestione e alle attività per ampliare maggiormente la capacità del centro di attrarre nuovi volontari e di coinvolgere nuove fasce di popolazione, in particolare i giovani e le famiglie.

Linee di indirizzo specifiche per il Centro "Montanari"

Il Centro ha un elevato grado di vitalità, radicamento territoriale nonché una capacità di risposta ai bisogni della popolazione molto buona, con progetti mirati anche agli

anziani più fragili, ai giovani e ai cittadini stranieri. Il Centro ha fasce orarie di apertura molto estese. Dimostra inoltre un ottimo livello di collaborazione con il Quartiere e di condivisione del lavoro di comunità e di cittadinanza attiva .

Linee di indirizzo specifiche per il Centro "Pescarola"

Il Centro ha un buon livello di radicamento territoriale, rappresenta un punto di riferimento per la zona Pescarola e dimostra disponibilità a collaborare con le attività del Quartiere, in particolare per la cura del territorio e il lavoro di comunità, oltre che per attività per l'infanzia. Il Centro ha fasce orarie di apertura abbastanza estese. Si ravvisa la necessità di potenziare la capacità del centro di connettersi maggiormente alle realtà attive nella zona e a migliorare la propria capacità di attrarre nuovi volontari. Occorre individuare un ampliamento dei luoghi per lo sviluppo delle attività.

Linee di indirizzo specifiche per il Centro "Villa Torchi"

Il Centro presenta una solidità gestionale e potenzialità importanti in relazione al radicamento territoriale e al lavoro di comunità, anche verso gli adolescenti, portato avanti dal Quartiere, con il quale ha un discreto livello di collaborazione. Il Centro ha fasce orarie di apertura molto estese. Si ravvisa la necessità di dare nuovo impulso al progetto con particolare riferimento alla sua capacità di attrarre nuove volontari e di aprirsi maggiormente a nuove fasce di popolazione, in particolare giovani e le famiglie.

Linee di indirizzo specifiche per il Centro "Katia Bertasi"

Il Centro è collocato all'interno di un'area in forte trasformazione fisica e sociale della Bolognina, ha fasce orarie di apertura molto estese e, pur offrendo attività diversificate ai suoi soci, dovrà lavorare maggiormente ad una fattiva condivisione con il Quartiere, alla partecipazione dei cittadini e dei soci nelle scelte del Centro ed essere parte attiva del lavoro di comunità, particolarmente intenso nella zona di riferimento. Occorre migliorare l'attuale organizzazione degli organismi gestionali .

Ricordato che :

- nel caso di procedure in continuità di modello gestionale, il Quartiere invita i legali rappresentanti del Centro, titolari della Convenzione vigente, ad avanzare una proposta di linee strategiche sulle attività della Casa di Quartiere, coerenti con gli indirizzi del Consiglio di Quartiere e con il nuovo modello delineato dalla Giunta. Nella proposta potranno essere aggregate ulteriori realtà civiche del territorio che collaborano o intendono collaborare alla gestione della Casa di Quartiere o alla realizzazione delle sue attività. Il Quartiere, acquisita la proposta, emana un avviso pubblico per l'emersione delle manifestazioni di interesse a partecipare alla coprogettazione attraverso la formulazione di proposte integrative o ampliative rispetto a quella presentata dall'attuale gestore. Il Quartiere, sentito l'attuale gestore, valuta quali tra le proposte integrative e ampliative pervenute possono essere ammesse alla coprogettazione, tenuto anche conto della aderenza di esse agli indirizzi di politiche di welfare e benessere della comunità espressi dall'Amministrazione in coerenza con i bisogni e le risorse dei territori ;

- nel caso di individuazione di nuove modalità di gestione, il Quartiere emana un avviso pubblico per l' emersione delle manifestazioni di interesse a partecipare, con le relative proposte progettuali, alla coprogettazione. Coerentemente a quanto emerso dal "Laboratorio Spazi", richiamato in premessa, può essere sperimentato in questa situazione anche lo strumento dell'Assemblea Territoriale, da convocarsi attraverso avviso pubblico nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, nella quale si chiama la cittadinanza a presentare progetti per la gestione in base a obiettivi e attività emersi a livello territoriale. In caso di più progetti in alternativa tra di loro, l' Amministrazione favorisce la formazione di una soluzione condivisa, attraverso la coprogettazione. Laddove questa soluzione condivisa non si dia l' Amministrazione seleziona il progetto che a suo avviso risponde meglio alle istanze emerse;

- in entrambi i casi occorre assumere come acquisita la progettualità già in essere in diversi tavoli di coprogettazione;

Ritenuto altresì che appare opportuno a conclusione degli iter di coprogettazione indire una pubblica assemblea di presentazione delle linee di attività delle varie Case di Quartiere e di raccolta di adesioni tra i cittadini; tale assemblea è preceduta da una o più sedute di Commissioni del Consiglio di Quartiere ;

Stabilisce inoltre che ogni anno la Casa di Quartiere convoca, unitamente al Quartiere, almeno una assemblea con la cittadinanza e un "open day" per illustrare le attività. Le assemblee dei soci devono tenersi in orari compatibili anche con le esigenze lavorative dei soci lavorativamente attivi ;

Considerato opportuno dare mandato al Direttore di Quartiere di procedere con proprio atti alle necessarie procedure amministrative necessarie alla trasformazione in Case di Quartiere degli attuali Centri sociali autogestiti dalle persone anziane, nel rispetto delle disposizioni contenute nella deliberazione di Giunta N. Repertorio DG/2019/89 P.G. N. 223432/2019 e delle linee di indirizzo di cui alla presente deliberazione;

Considerato opportuno altresì confermare alle nuove Case di Quartiere la conduzione delle aree ortive attualmente in essere, individuando anche per le stesse spazi e attività di innovazione e pluralismo ;

Visti:

- lo Statuto comunale;
- l'art. 12 del Regolamento sul Decentramento;

Ritenuto opportuno dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co.4 del D.Lgs. N. 267/ 2000 e dell'art. 42, 2 co. dello Statuto Comunale;

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa:

1) di approvare le linee di indirizzo sia comuni che specifiche per singolo centro sociale indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate;

2) di dare mandato al Direttore di Quartiere di procedere con proprio atti alle necessarie procedure amministrative necessarie alla trasformazione in Case di Quartiere degli attuali Centri sociali autogestiti dalle persone anziane, nel rispetto delle disposizioni contenute nella deliberazione di Giunta N. Repertorio DG/2019/89 P.G. N. 223432/2019 e delle linee di indirizzo di cui alla presente deliberazione;

3) di confermare alla nuove Case di Quartiere la conduzione delle aree ortive attualmente in essere, individuando anche per le stesse spazi e attività di innovazione e pluralismo;

4) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co.4 del D.Lgs. N. 267/ 2000 e dell'art. 42, 2 co. dello Statuto Comunale.

Il Presidente pone in votazione l'O.d.G. n. 33.

Esito della votazione:

Presenti n. 13

Favorevoli n. 9 (Centro Sinistra per Navile, Coalizione Civica per Bologna)

Contrari n. 1 (Centro Destra per Navile)

Astenuti n. 3 (Movimento 5 Stelle)

Il Presidente dichiara approvato l'atto O.d.G. n. 33 a maggioranza.

Il Presidente pone quindi in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto appena approvato a scrutinio palese per alzata di mano.

Presenti n. 13

Favorevoli n. 13 (Centro Sinistra per Navile, Movimento 5 Stelle, Centro Destra per Navile, Coalizione Civica per Bologna)

Contrari n. -

Astenuti n. -

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità all'unanimità.

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :